

persecuzione dei cattolici, deve porre in raffronto entrambi i fatti fra loro; proprio per questo motivo anche la storia dei papi non può non trattare in brevi linee il sorgere di un partito che esercitò in seguito un influsso così importante sulle sorti dell'Inghilterra.

La tendenza puritana nel protestantesimo inglese ebbe origine allorchè parecchi pastori ai tempi della regina Maria si rifugiarono a Ginevra ed ivi si famigliarizzarono con le dottrine di Calvino; tornati in Inghilterra, naturalmente non poterono amarsi con certe istituzioni della Chiesa nazionale, per metà ancora cattoliche. La lotta in principio si limitò ad apparenti piccolezze; dei vestuari sacerdotali del tempo cattolico il più semplice di tutti, il così detto rocchetto o cotta, una tunica di lino sul vestiario giornaliero era in uso ancora nell'ufficiatura anglicana. Contro questo «rimasuglio antibiblico del papismo» come contro altre cose della stessa natura, fu ora aperta una campagna con gran sfarzo di zelo.¹ L'arcivescovo Parker resistette ai novatori ed allora crebbe la lotta in considerevole ampiezza; la nuova tendenza dichiarò anche l'ufficio di vescovo come antibiblico, e mirò ad una costituzione presbiteriana secondo cui le comunità dovevano essere guidate da una giunta di anziani.² Alcuni fautori della nuova tendenza cominciarono già a formare speciali comunità, contro le quali d'altra parte procedette il governo.³

Ma il movimento non si lasciò più arginare. La giovane Chiesa nazionale per grazia di Elisabetta, non aveva ancora radici nel cuore del popolo; i Puritani avevano di fronte a quella la preferenza di una grande logicità; inoltre si aggiunga che i vescovi dello Stato erano spesso uomini indegni.⁴ Elisabetta considerava

l'altro che i superiori non sono superiori qualora essi non si regolano secondo il Vangelo; e in questo caso ciascuno può deporli od ucciderli «en qual como falten, ipso facto tiene poder qualquiera para descomponellos ó matarlos». Il Consiglio voleva intervenire, ma poichè Leicester, Walsingham e Redefort aderivano al pensiero puritano, ciò non avvenne.

¹ FREERE 54 s., 111-128. Uno dei «gross points of popery», era anche il collo di pelo che gli ecclesiastici superiori avevano cura di portare. Questo venne abbandonato nel 1571, come macchiato di superstizione, una concessione, che naturalmente incoraggiò i Puritani ad ulteriori richieste.

² FREERE 126.

³ Ibid. 126 s.

⁴ «There were many upon the bench of bishops who were unworthy of their place there, and the proportion of these did not diminish as Elizabeth's reign went on» (FREERE 156 s.). I vescovi di Elisabetta, dice FREERE (p. 303) non ebbero generalmente altro significato, che quello di spugne; la regina li spremeva prima essa stessa, e lasciava quindi a loro di succhiare quel che potevano dai benefici loro assegnati. «In the early part of Elizabeth's reign», dice ibid. p. 304, «the clergy were both unlearned, and ill-bred... The married clergy suffered from the dubious position of their wives, for clerical marriage was not yet authorised by statute».